1866

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 16

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.

Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Martedì 16 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania		»	82	48	27
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	60	31	16

PARTE UFFICIALE

Firenze, 15.

Sua Maestà il Re, avendo testè ricevuto la lettera di Sua Maestà il Re dei Belgi Leopoldo II che Le notifica la morte del suo augusto Padre Leopoldo I, ha ordinato un lutto di Corte di venti giorni decorrendi da questa mane, 15 gennaio.

S. M., sulla proposta del ministro della guerra con decreti in data 30 *dicembre* 1865, *ha fatto le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine mauriziano:*

A commendatori:

Villani cav. Francesco, colonnello comandante il 69° reggimento fanteria;

Bianchi cav. Vincenzo, id. 70° id.

Ad ufficiali:

Annibaldi-Biscossi cav. Benedetto, colonnello comandante militare del circondario di Avellino;

Fontana cav. Giuseppe, colonnello a disposizione del 6° gran comando;

Vacha cav. Paolo Emilio, luogotenente colonnello nel 12° reggimento fanteria;

Filippone di Mombello cav. Giov. Battista, luogotenente colonnello nel 69° reggimento fanteria;

Vialardi di Verrone cav. Fortunato Giuseppe, maggiore nel 47° reggimento fanteria;

Grossardi cav. Cassio, maggiore nel 13° reggimento fanteria;

Trombone de Mier cav. Giuseppe, maggiore nel 10° reggimento fanteria.

A cavalieri:

Guidotti Ernesto, maggiore nel corpo di stato maggiore;

Saura Nicolò, id. nel 42° reggimento fantéria;

Stefani Antonio, id. nel 72° id.;

Morana Giov. Battista, id. nel 16° id.;

Cartacci Filippo, id comandante il 40° battaglione bersaglieri;

Vitali Michele, maggiore nel 39° reggimento fanteria;

Freyrie Giacomo, id. nel 59° id.;

Belli Gaetano, id. nel 40° id.;

Ghersi cav. Pietro Simone, id. nel 59° id.;

Pontotti Giov. Battista, id nel 54° id.;

Albera Domenico, id. nel 35° id.;

Paterniti Francesco, id. nel 57° id.;

Rapy Nicolao, id. nel 62° id.

Del Beccaro Aureliano, id. nell'11° id.;

Rebagliati cav. Enrico, capitano nel corpo di stato maggiore;

Mocenni nobile Stanislao, id. id.;

De Muller Baldassare, id. aggregato nel corpo di stato maggiore;

Gherardi Paolo, id. nel 31° reggimento fanteria;

Gastinelli cav. Vincenzo Bartolomeo, capitano nel 9° battaglione bersaglieri;

Dupupet Giuseppe Francesco, capitano nel 72° reggimento fanteria;

Poerio Giovanni, id. nel 48° id.;

Umberto Pietro, commissario di guerra a riposo;

Turina dottor Carlo, medico borghese.

Sulla proposta del ministro dell'interno con decreti in data 30 dicembre:

A grand'ufficiale:

Raeli commendatore Matteo, consigliere di Stato.

A cavalieri:

Pepe Vincenzo, sindaco del comune di San Nicandro;

Centola Francesco, sindaco del comune di San Marco in Lamis;

Borriglione dottor Pietro, medico di Ventimiglia.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti con decreti in data 23 dicembre:

A grand'ufficiali:

Eula commend. Lorenzo procuratore generale del re presso la Corte d'appello di Casale in missione di segretario generale del ministro di grazia e giustizia e dei culti;

Panizzardi comm. Carlo, procuratore generale del re presso la Corte d'appello di Genova;

Bianchi comm. Carlo di Castagnetto, procuratore generale del re presso la Corte d'appello di Bologna;

A commendatore:

Castelli cav. Luigi, direttore generale dei culti;

Ad uffiziali:

Arrica cav. Ambrogio, direttore capo di divisione presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti;

Ghezzi cav. Adolfo, direttore capo di divisione presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti;

La Volpe cav. Raffaele, sostituito procuratore generale presso la Corte d'appello in Napoli;

Tondi cav. Nicola, sostituito procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani;

Baggiarini cav. Lorenzo, sostituito procuratore generale presso la Corte d'appello in Brescia;

A cavalieri:

Ghirelli Luigi, sostituito procuratore del Re presso il tribunale del circondario di Napoli;

Cambiaggio Alessandro, capo sezione nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti;

Galletti avv. Arrigo, id. id.;

Sulla proposta del ministro degli esteri con decreto del 31 dicembre 1865:

A cavaliere:

Malvano avv. Giacomo, applicato di terza classe, reggente al Ministero degli affari esteri.

Sua Maestà, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, nelle udienze del 31 *ottobre,* 5 *novembre e del* 5, 9, 14, 15, 17, 23 *e* 30 *dicembre* 1865, *ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:*

Gambino sac. Pietro, prof. nella scuola normale di Cagliari, in aspettativa, richiamato in attività e nominato ispettore scolastico di 3ª cl. della provincia di Caltanissetta coll'incarico di esercitare le funzioni ancora di R. provveditore;

Scipioni Giuseppe Maria, ispettore scolastico del circondario di Tempio, trasferito nella stessa qualità all'ispettorato di Alghero;

Maggioni Angelo, id. del circondario di Nuoro, id. all'ispettorato di Tempio;

Delogu Salvatore, nominato ispettore del circondario di Nuoro;

Regis ing. Domenico, assistente alla cattedra di disegno e architettura nella scuola d'applicazione degli ingegneri in Torino, confermato in tale uffizio;

Carrera ing. Pietro, assistente alla cattedra di disegno id., confermato id.;

Zucchetti ing. Ferdinando, nominato assistente alla cattedra di meccanica applicata nella scuola d'applicazione degli ingegneri in Torino;

Manera Giacomo, incaricato della religione nella scuola normale di Mondovì, nominato reggente di pedagogia e storia e geografia nella scuola normale di Chieti;

Galli Carlo Ormondo, titolare di storia e geografia, in aspettativa, collocato a riposo per motivi di salute;

De Filippi comm. prof. Filippo, membro ordinario del Consiglio superiore di pubblica istruzione, accettata la rinuncia a tale carica;

Spaventa prof. Bertrando, uffiziale dell'Ordine mauriziano, nominato membro ordinario del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Rovani Giuseppe, già 1° applicato nella biblioteca nazionale di Brera in Milano, collocato a riposo con decreto reale 9 ottobre 1864, rettificato il detto decreto reale aggiungendovi dopo le parole: *è collocato a riposo*, quelle di *per riforma di servizio*;

Coffa Andrea, titolare di lettere italiane, storia e geografia al 2° e 3° anno nella scuola tecnica di Girgenti, esonerato, sopra sua domanda, da tale ufficio, rimanendo annullato il decreto reale 10 agosto 1865 che portava tale nomina;

Azzariti Corrado, titolare della 5ª classe nel liceo ginnasiale Broggia di Lucera, nominato titolare di lingua latina e greca nel liceo ginnasiale Mario Pagano di Campobasso;

Giorgini cav. Gio. Battista, prof. ordinario nell'Università di Pisa, collocato a riposo per infermità dietro sua domanda;

Bellini Marianna, istitutrice del R. collegio delle fanciulle in Milano, in aspettativa, dispensata dal ruolo delle aspettative;

Baggiolini Mario, ispettore scolastico della provincia di Ravenna, promosso dalla 3ª alla 2ª classe;

Raisini avv. cav. Guglielmo, prof. d'istituzioni di diritto romano nell'Università di Modena, confermato nell'ufficio di preside della facoltà di giurisprudenza nell'Università stessa;

Caffer Antonio, assistente al museo di zoologia della R. Università di Torino, collocato a riposo per motivi di salute, dietro sua domanda;

Rissa dott. Alessandro, nominato titolare di storia naturale nel liceo di Siracusa;

De Sanctis prof. Francesco, grand' uffiziale dell'Ordine mauriziano, membro ordinario del Consiglio superiore di pubblica istruzione, accettata la rinuncia a tale ufficio;

Reviglio cav. Maurizio, prof. ordinario di materia medica nella R. Università di Sassari, nominato rettore dell'Università medesima;

Catera-Lettieri cav. Antonio, prof. sostituito interino alla cattedra di filosofia del diritto nell'Università di Messina, nominato prof. ordinario per la cattedra medesima nell' Università stessa;

Salvadori conte Tommaso, nominato assistente al museo di zoologia e anatomia comparata presso l'Università di Torino;

De Sanctis prof. Francesco, grand' uffiziale dell'Ordine mauriziano, prof. ordinario di letteratura comparata nell'Università di Napoli, accettata la rinuncia a tale ufficio;

Boella sacerdote Giuseppe, titolare per una delle due prime classi nel ginnasio di Voghera, collocato in aspettativa per motivi di salute, dietro sua domanda;

Garneri Giuseppe Ignazio, uffiziale dell'Ordine mauriziano, direttore capo di divisione di 1ª cl. nel Ministero di pubblica istruzione, collocato a riposo per anzianità di servizio, dietro sua domanda, ed elevato al grado di commendatore dell'Ordine mauriziano.

Turiello Giuseppe, segretario del Consiglio superiore di pubblica istruzione di Napoli, collocato a riposo per avanzata età e per anzianità di servizio, dietro sua domanda.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte, sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, con RR. decreti:

Del 15 novembre 1865:

Campana Luigi, vice-giudice del mandamento di Nocera (Umbria), dispensato da ulteriore servizio.

Del 10 dicembre 1865:

Tarsia Francesco, notajo, nominato supplente al giudice del mandamento di Tolve;

Masetti Gennaro, conciliatore nel comune di Alvito (Cassino) licenziato in legge, id. in Alvito.

Grata Andrea, notajo esercente da più che tre anni, id. vice-giudice del mandamento di Codigoro;

Scuriatti Giovanni, notajo esercente da più di tre anni, id. in San Severino (Marche);

Izzo Gaetano, supplente al giudice del mandamento di Campagna, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

Mattia Giuseppe, id. di Tolve, id. id.;

Mantovani Gerolamo, vice-giudice del mandamento di Codigoro, revocato dall'ufficio;

Lucentini Nicola, id. di San Severino (Marche), dispensato da ulteriore servizio.

Del 14 dicembre 1865:

Gravina Francesco, giudice di mandamento dimissionario, nuovamente nominato giudice mandamentale e destinato in Rotondella;

Borgatta Daniele, giudice del mandamento di Pallanza, tramutato a Domodossola;

Giorcelli Costantino, id. di Domodossola, id. di Pallanza;

Mojo Nicola, id. di Otranto, id. di Oria;

Pino Giacinto, id. di Oria, id. di Otranto;

Parise Giuseppe, id. di Rodi, id. di Carpignano Salentino.

Del 17 dicembre 1865:

Pollio Giuliano, supplente al giudice del mandamento di Pozzuoli, dispensato da tale ufficio per motivi di salute;

Bongianni Giovanni, vice-giudice del mandamento di Prazzo, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

Paglioni Raffaele, vice-giudice del mandamento di Trevi, id. id.;

Caligaris Rinaldo, giudice del mandamento di Strambino, tramutato a Pont Canavese;

Anselmi Giovanni, id. di Pont Canavese, id. di Castellamonte;

Riccio Flavio, id. di Castellamonte, id. di Strambino;

De Leo Raffaele, supplente al giudice di mandamento di San Carlo all'Arena (Napoli) dimissionario, richiamato in serizio al mandamento di San Carlo all'Arena (Napoli).

Del 14 dicembre 1865:

Biancardi Raimondo, cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Mercato S. Severino, traslocato nella stessa qualità alla giudic. mand. di Nocera Inferiore;

Granito Vincenzo, id. di Nocera Inferiore, id. di Angri;

Tavassi Gennaro, id. di Angri, id. di Mercato S. Severino;

Troysi Giacinto, nominato cancelliere alla giudicatura mand. di Castellano;

Barone Michele, sostituito cancelliere alla giudicatura mandament. di Spezzano Albanese, id. di Grotteria;

Vaccaro Nicola, id. di Campana, tramutato alla giud. mand. di Spezzano Albanese.

Del 17 dicembre 1865:

Giribono Giuseppe, commesso di 1ª classe nella segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, nominato cancelliere presso la giudicatura mand. di Vaduli;

Pallone Scipione, sostituito cancelliere presso la giudicatura mand. di Aprigliano, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mand. di Rogliano;

Vitelli Alessandro, id. di Rogliano, idem di Aprigliano;

Battista Carlo, id. di Montecorvino Rovella, id. di Castel S. Giorgio;

Terralavoro Gaetano, sostituito cancelliere presso la giudicatura mand. di Contursi, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mand. di Montecorvino Rovella;

Nisco Ferdinando, id. di Castel S. Giorgio, id. di Mercato S. Severino;

Criscuolo Giuseppe, id. di Mercato S. Severino, id. di Contursi;

Luongo Alfonso, id. di Buccino, id. di S. Angelo Fasanella;

Vacca Salvatore, incaricato provvisoriamente delle funzioni di commesso nella cancell. della giudicatura mand. di Castel S. Giorgio, nominato sostituito cancelliere presso la giudicatura mand. di Buccino.

Del 30 dicembre 1865:

Gioannini Michelangelo, cancelliere mand. presso la giudicatura di Corigliano, tramutato nella stessa qualità presso la giudicatura mand. di Longobucco;

Coco Giuseppe, id. di Longobucco, id. di Corigliano;

Ditreo Errico, id. di Rodi, id. di Turi;

Angiuli Luigi, id. di Sannicandro Garganico, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per decreto regio 18 settembre 1865, reintegrato in carica, e tramutato alla giudicatura mandam. di Castellaneta;

Sabetta Luca, cancelliere mandam. presso la giudicatura mandam. di Guglionise, collocato in aspettativa per motivi di salute e per sei mesi a far tempo dal 1° febbraio 1866;

Tartarelli Orlando, sostituito cancell. presso la giudicatura mand. di Campi Salentino, collocato a riposo in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione.

Per decreti reali ed ordini ministeriali delli 29 *novembre,* 10, 12, 20 *e* 23 *dicembre* 1865 *ebbero luogo le seguenti disposizioni nel personale di amministrazione delle case di pena:*

Del 29 novembre 1865:

Taverna Giovanni, volontario presso la casa di forza di Alessandria, nominato applicato e destinato alla stessa casa;

Altea Effisio, volontario presso la casa di forza di Tempio, nominato applicato e destinato a quella di Pallanza;

Ridolfi Decio, volontario presso la casa di correzione di Narni, nominato applicato e destinato a quella di Saluzzo;

Pizza Gaetano, applicato presso la casa di pena di S. Eframo in Napoli, destinato alla casa dei presidiarii al Granatello;

Frate Edoardo, applicato presso la casa di custodia in Napoli, destinato alla casa di pena di S. Eframo;

APPENDICE

IL MOVIMENTO SCIENTIFICO del 1865.

(*Continuazione* — Vedi numeri 4 – 10)

Medicina — Agraria — Applicazioni Ingegneria.

Fra le scienze di applicazione tiene meritamente il primo posto la medicina per riguardo alla sua importanza. Smesse da gran tempo le inutili ricerche di una panacea universale, che immortali, e posta sulla via di prolungare la umana esistenza, per quanto è possibile, aiutando la natura quando gli sconcerti nell'organismo ne abbiano alterato la manovra regolare, ed alleviando i dolori per quanto le è dato, fondandosi sull'osservazioni e sulle ragionevoli induzioni, dando di mano alla fisica, che oltre a spiegarle i fenomeni generali, le somministra preziosi istromenti, ed alla chimica che le porge energici ed adatti medicamenti, segue con queste il loro brillante cammino, e non è rimasta indietro nell'anno testè finito.

La fisiologia conta i recenti studii di Corvisart sull'azione digerente del succo pancreatico. Era essa stata già intraveduta da Purkinje e Pappenheim nel 1834; ma non s'era poi costatata, perchè non osservata in circostanze opportune di secrezione, come ha ora dimostrato il signor Corvisart. — Vèe e Leven sono andati al fondo delle ricerche sulla fava del Calabar che ha fatto parlar di sè in questi ultimi tempi. Eglino vi hanno isolato un nuovo alcaloide la *eserina*, differente dalla *physostigmina* di Jobst e di Hesse, il quale dotato di una potente energia produrrebbe le note dilatazioni ed i restringimenti della pupilla e violente contrazioni muscolari fino a produrre la morte. — Il signor W. Marcet ha scoperto per mezzo della *dialisi* un nuovo acido colloide nell'orina umana. Quest'acido, secondo lui, esisterebbe normalmente nel sangue ed avrebbe una parte importante nel fenomeno della digestione, cooperando per effetto di spostamento ad accrescere la dose d'acido cloridrico del succo gastrico. — Ed a proposito dell'orina, il dottor Thucidum in un interessante lavoro che ha riportato il premio Hastings all'associazione britannica vi ha isolato una materia colorante l'*urocromo* che imbrunisce per effetto dell'ossidazione, e da ciò deriverebbe il vario coloramento delle orine nello stato sano o nel patologico, e sarebbe essa la parte più caratteristica dell'orina.

Ma fra le questioni di fisiologia patologica la più brillante ora è la teoria delle fermentazioni morbose del dottor Polli e della loro cura per mezzo dei solfiti. Il Polli oltre alla citazione di nuovi fatti terapeutici di buone cure solfitiche nella febbre puerperale, ha comunicato all'Istituto lombardo nuovi esperimenti su queste malattie destate a volontà coll'injezione di sangue vibrionico in individui sani; e sulla cura di codeste malattie destate ad arte mediante la somministrazione preventiva o contemporanea dei solfiti. — E fra i molti esperimentatori che cimentano la teoria del Polli il dottor W. J. Commins riferisce d'aver applicato vantaggiosamente questa medicatura nella scarlattina.

Nei rapporti fra la anatomia e la patologia s'è suscitata all'Accademia di medicina di Francia una interessante discussione fra il signor Bouillaud, il quale sostiene che le alterazioni del linguaggio siano in concordanza colla alterazione di uno degli emisferi del cervello, ed il signor Lélut che lo nega.

In terapeutica l'eroe del giorno è la corrente elettrica. Questa applicazione, studiata già, fra gli altri, con tanto merito dal Matteucci e lungamente contrastata, sembra in questo momento voler prendere il sopravvento. Il signor Remak di Berlino ha esperimentato l'applicazione della corrente costante od intermittente. La corrente costante ordinariamente è calmante; ma in certi casi essa riesce eccitante e più antiparalitica della corrente intermittente. — Il dottor Ciniselli su questo proposito ne riconosce l'efficacia e propone un elettromotore a forza costante per uso medico, e per le operazioni chimiche. — Il dottor Michea propone l'elettrizzazione per la cura della melancolia. — Si è anche proposta l'azione della corrente elettrica sull'irritabilità nervosa per distinguere la morte apparente dalla reale. — Seguitano in fine gli esperimenti di cauterizzazione per mezzo delle corrente elettrica in chirurgia.

Ma in chirurgia la più brillante conquista è oggimai la riostruzione dell'osso per mezzo del periostio. Fra parecchie prove ben riuscite, messe avanti nell'anno, il signor Flourens ha presentato all'Accademia delle scienze di Francia due *radii* di caprone, nei quali era stata distrutta la membrana midollare. L'osso si era per conseguenza necrosato ed il periostio se ne era staccato: ma questo ha riprodotto un radio nuovo assolutamente eguale all'antico. A completare questa magnifica conquista della scienza l'Accademia ha aperto un concorso col premio di 10000 lire che l'imperatore ha generosamente raddoppiato.

E la chirurgia poi va ora generalizzando l'uso dell'uretroscopio di Desormeau rimesso in voga da Mallaez e Saez per illuminare l'uretra e vederne gli sconcerti. Depaul, Verrier. Mattei, Dubois discutono sull'anestesia in ostetricia e fino a qual punto si debbano anestesizzare le partorienti. — Il dottor Bazin esperimenta il bromuro di potassio nella cura dell'epilessia. — Bérenger-Ferand prova l'inalazione dall'ossigeno per la cura del diabete zuccherino. — Il dottor Schnepp riflettendo che non soffrono di tisi certe popolazioni della Russia, le quali fanno uso di una bevanda composta di latte di giumenta fermentato, è stato condotto a curare la tisi ed in generale la consunzione col *galazimo* che è il latte in via di trasformarsi colla fermentazione e di caricarsi principalmente di acido carbonico, lattico, butirrico, ecc. — Il signor Déclat ha fatto studi speciali sull'applicazione dell'acido fenico in terapeutica.

D'altra parte a destare maggiore interesse e maggiore ardore per gli studii dell'arte salutare non hanno mancato di presentarsi le epidemie. S'è avuto la febbre ricorrente a Pietroburgo; la meningite cerebro-spinale in Germania; e le trichine in Germania pure. E più di tutto poi, una luttuosa visita del *cholera* ha infierito principalmente in Oriente; e molto in Ispagna ed in Francia e molto, pur troppo, anche in certe parti della nostra Italia. — In questa circostanza gli studii per guarir questa terribile malattia sono stati ripresi con attività, e molti lavori sono comparsi in proposito; ma tutte le cure sono state fin qui più o meno insufficienti; ed il grosso premio di 50,000 lire per chi ne troverà il rimedio è tuttora al concorso. — Con questa discussione è nuovamente sorto la studio de'miasmi, dove si crede di vedere una coincidenza colla mancanza di ozono nell'atmosfera de'luoghi infetti. Preziosa conquista, se fosse vera, dacchè ci metterebbe sulla via del cercato rimedio, oggi che sappiamo con non grande difficoltà ozonare l'aria di un'ambiente.

Sul tema della cura delle malattie sono comparse le conclusioni di eccellenti investigazioni pel miglior impianto degli spedali alla Società di chirurgia in Francia, che si applicheranno immediatamente all'*Hotel Dieu* sulla base di — edifizii isolati ed aprichi — 50 metri quadrati di superficie per malato — ricoveri per 200 a 250 malati — aereazione naturale — piccoli ambienti da 15 a 20 letti — ed evacuazione periodica delle sale.

— L'agraria dal lato che ci riguarda più direttamente s'è molto vantaggiata nell'enologia. Se da una parte a Napoli, ed in qualche parte della Liguria e della Toscana s'è riconosciuta una nuova malattia della vigna in una crosta nerastra che si stende sui grappoli, prodotta da alcune cocciniglie che il professor Targioni sta ancora studiando, dall'altra nuove ricerche sulla conservazione de'vini conducono già a buoni risultati prattici. Il signor Pasteur ha riconosciuto che molte alterazioni provengono da fermentazioni e si possono quindi prevenire riscaldando i vini sino a 50 o 60 gradi in modo da distruggerne i germi di queste microscopiche vegetazioni. — Intanto a Modena per iniziativa del dottor Celi ed a Lucca sotto la direzione del signor Francesco Carafa si sono istituite società enologiche allo scopo di fabbricare buoni vini co'migliori metodi e così perfezionare questa produzione. — Intanto il Carafa ha spedito per saggio una botte di vino a Panama, dove è stato trovato eccellente.

Altri proprietari della provincia di Brescia per mezzo degli agenti che sono andati a fare seme-bachi, ne hanno spedito de' saggi a Yokoama nel Giappone dove si sono benissimo conservati; dacchè nè anche era scomparso il profumo, che perdono immancabilmente i vini francesi. — A Dublino molti espositori italiani furono premiati; e ciò valse ad accrescerne il commercio già aperto colà dopo l'ultima esposizione di Londra. — A New-York dove oramai

Indennità ai magazzinieri pel servizio di facchinaggio, di pesatura, distribuzione dei generi e spese d' ufficio.

(*Continuazione* — Vedi numero di ieri)

SEDE del MAGAZZINO	QUALITÀ del MAGAZZINO	INDENNITÀ per pesatori, distributori e facchini	INDENNITÀ per le spese d'ufficio
Direzione delle Gabelle di Oneglia			
Loano	Vendita generi di Privativa	500 »	130 »
Oneglia	Idem	600 »	150 »
San Remo	Idem	450 »	100 »
Ventimiglia	Idem	400 »	100 »
	Totale	1,950 »	480 »
Direzione delle Gabelle di Orbetello			
Arcidosso	Vendita generi di Privativa	500 »	150 »
Grosseto	Idem	400 »	100 »
Massa Marittima	Idem	400 »	100 »
Montepulciano	Idem	500 »	120 »
Porto Santo Stefano	Idem	400 »	100 »
Siena	Idem	800 »	180 »
	Totale	3,000 »	750 »
Direzione delle Gabelle di Parma			
Piacenza	Vendita generi di Privativa con incarico spedizione Sali	1,500 »	300 »
Salsomaggiore	Idem	500 »	150 »
Parma	Vendita Sali con incarico spedizione Sali	900 »	200 »
Parma	Vendita Tabacchi e Polveri con incarico spedizione Tabacchi	1,800 »	300 »
Bardi	Vendita generi di Privativa	350 »	100 »
Bettola	Idem	400 »	100 »
Borgotaro	Idem	350 »	100 »
Colorno	Idem	300 »	100 »
Langhirano	Idem	400 »	100 »
Monticelli d'Ongina	Idem	400 »	100 »
	Totale	6,900 »	1,550 »
Direzione delle Gabelle di Reggio (Calabria)			
Bagnara	Vendita generi di Privativa con incarico spedizione Sali	350 »	100 »
Cotrone		350 »	100 »
Catanzaro	Vendita generi di Privativa con incarico spedizione Polveri	600 »	150 »
Reggio		600 »	150 »
Bianco	Vendita generi di Privativa	350 »	60 »
Cirò	Idem	300 »	60 »
Nicastro	Idem	550 »	100 »
Palmi	Idem	650 »	100 »
Pizzo	Idem	600 »	120 »
Roccella Ionica	Idem	550 »	100 »
Soverato	Idem	500 »	100 »
Santa Severina	Idem	400 »	80 »
Tropea	Idem	400 »	70 »
	Totale	6,200 »	1,290 »
Direzione delle Gabelle di Salerno			
Salerno	Vendita generi di Privativa con incarico spedizione Sali e Polveri	1,500 »	250 »
Avellino	Vendita generi di Privativa con incarico spedizione Polveri	950 »	160 »
Agropoli	Vendita generi di Privativa	400 »	100 »
Ariano	Idem	600 »	120 »
Auletta	Idem	500 »	100 »
Capitello	Idem	400 »	100 »
Campagna	Idem	500 »	100 »
Pisciotta	Idem	250 »	60 »
Sala Consilina	Idem	400 »	80 »
Sant'Angelo de'Lombardi	Idem	500 »	100 »
	Totale	6,000 »	1,170 »
Direzione delle Gabelle di Torino			
Torino	Spedizione Tabacchi	4,500 »	400 »
Alba	Vendita generi di Privativa	550 »	130 »
Aosta	Idem	400 »	120 »
Avigliana	Idem	400 »	120 »
Bra	Idem	600 »	130 »
Carmagnola	Idem	350 »	100 »
Ceva	Idem	400 »	120 »
Chieri	Idem	400 »	120 »
Chivasso	Idem	400 »	120 »
Cortemiglia	Idem	300 »	100 »
Cuorgnè	Idem	500 »	120 »
Cuneo	Idem	800 »	130 »
Demonte	Idem	250 »	100 »
Dronero	Idem	300 »	100 »
Exilles	Idem	250 »	100 »
Fenestrelle	Idem	200 »	100 »
Garessio	Idem	250 »	100 »
Ivrea	Idem	800 »	150 »
Lanzo Torinese	Idem	400 »	120 »
Lavriano	Idem	250 »	100 »
Luserna	Idem	250 »	100 »
Mondovì	Idem	650 »	150 »
Pinerolo	Idem	700 »	140 »
Saluzzo	Idem	800 »	130 »
Susa	Idem	350 »	130 »
Torino	Vendita Tabacchi e Polveri	1,200 »	300 »
Torino	Vendita Sali	1,000 »	250 »
	Totale	17,250 »	3,780 »

DIREZIONI	INDENNITÀ per pesatori, distributori e facchini	INDENNITÀ per le spese d'ufficio
RIEPILOGO		
Ancona	15,550 »	3,340 »
Bari	3,050 »	930 »
Bologna	15,600 »	3,870 »
Brescia	8,000 »	2,110 »
Cagliari	3,130 »	2,190 »
Chieti	7,900 »	1,510 »
Como	4,900 »	1,620 »
Cosenza	6,450 »	1,710 »
Firenze	8,650 »	1,550 »
Foggia	5,350 »	1,160 »
Genova	9,350 »	1,990 »
Lecce	4,650 »	690 »
Livorno	8,700 »	1,950 »
Milano	18,250 »	3,310 »
Modena	6,550 »	1,410 »
Napoli	18,450 »	3,100 »
Novara	10,450 »	2,270 »
Oneglia	1,950 »	480 »
Orbetello	3,000 »	750 »
Parma	6,900 »	1,550 »
Reggio	6,200 »	1,290 »
Salerno	6,000 »	1,170 »
Torino	17,250 »	3,780 »
Totale	196,280 »	43,730 »
TOTALE GENERALE	240,010	

Visto: *Il Ministro delle finanze*
QUINTINO SELLA.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

Circolare del ministro di grazia e giustizia e dei culti ai signori procuratori generali e procuratori del Re presso le Corti e i tribunali del Regno.

Chiamato dalla fiducia del Re all'alto onore di reggere il Ministero di grazia e giustizia e dei culti, io sento il bisogno di rivolgere innanzi tutto alcune parole alle SS. VV. per esprimervi liberamente il mio pensiero.

A me cui toccò la ventura di correre il doppio aringo del foro e della magistratura, non accade venirvi innanzi con programmi o dichiarazioni di principii: principii e programmi si riassumono tutti pel magistrato nella coscienza del diritto, nella osservanza scrupolosa delle leggi, nel culto religioso della giustizia. Una sola cosa voglio qui aggiungere, ed è che nei reggimenti liberi il sacerdozio della giustizia assume un carattere ancor più augusto e solenne, sicchè la retta amministrazione della stessa costituisce e raffigura la più salda e sostanziale guarentigia delle libere istituzioni. Sarebbe quindi grande calamità o l'arbitrio dell'uomo sostituito all'indeclinabile impero della legge, o la benchè minima offesa alla indipendenza del potere giudiziario; ed io invigilerò attentamente che l'un male o l'altro non abbia mai a lamentarsi.

Ma perchè l'azione della giustizia proceda libera, secura ed efficace, fa d'uopo che nei magistrati e negli uffiziali tutti dell'ordine giudiziario il sentimento schietto e profondo del dovere si elevi alle regioni serene, ove non giungono le lotte, le passioni, le ire partigiane.

Ispecial mandato degli uffiziali del Pubblico Ministero è quello di attendere ed invigilare alla rigorosa osservanza delle leggi. Rappresentanti del potere esecutivo dello Stato presso le autorità giudiziarie, essi soddisferanno rettamente al loro còmpito ricordandosi che sono, pel loro ufficio, i propugnatori de' grandi interessi della giustizia; che un governo libero e leale questo solo richiede, e deve richiedere, che le leggi tutte siano esattamente osservate, e scrupolosamente eseguite; che infine la giustizia vuole essere imparzialmente amministrata, con fermezza, con sollecitudine, con energia, poichè se debole o tarda, svigorisce gli Stati, e non è giustizia, o è inefficace.

I nuovi tempi e le mutate condizioni dell'ordinamento giudiziario trarranno seco nuovi e più gravi doveri pel Pubblico Ministero.

E per fermo un gran fatto si è ultimamente compito: quello della unificazione legislativa. Ad eccezione del Codice penale che vorrà essere pur esso prestamente rifatto ed unificato, l'Italia non ha oramai che le stesse leggi, gli stessi magistrati, gli ordini e le forme medesime di giudizi.

Ma questo fatto immenso nella storia del nazionale risorgimento conviene pure che si riduca all'atto con l'aiuto de'metodi e dei procedimenti più acconci per renderlo operativo e fecondo. Ed è qui che il concorso delle SS. VV. acquista un'importanza grandissima.

Trattasi di attuare ed applicare nuovi codici e nuovi ordini giudiziari destinati a cessare la varietà delle istituzioni e delle discipline, che ritraevano il tipo delle scadute autonomie. Trattasi di diffondere e volgarizzare nel foro e nella coscienza pubblica i pregi, lo spirito e gl'intendimenti delle nuove leggi e de' nuovi istituti, che compiendo l'unità morale della nazione, ne renderanno vieppiù salda e perpetua quella politica. Ora a tutto questo mal si riescirebbe, se la magistratura non porgesse a tutti lo esempio della intelligenza e dell'applicazione severa dei nuovi codici, dell'amore e dello zelo operoso per concorrere all'attuazione ed al compimento dell'unità della legislazione e della uniformità della giurisprudenza.

Ben s'intende che agli esordi delle nuove istituzioni un vasto campo ci si schiuderà dinanzi di dubbie interpretazioni, d'incerte applicazioni, di questioni molteplici nel trapasso dall'antico sistema al nuovo. Sarà ufficio delle SS. VV. di rischiarare que' dubbi, di spianare queste difficoltà, ed anche di raccogliere e prender nota di tutto quello che potesse lasciar desiderare schiarimenti o indirizzi superiori.

Con siffatti modi concorreremo tutti con concordia d'intenti a raggiungere il supremo scopo che abbiamo comune, di rendere sempre più rispettabile e rispettata l'azione della giustizia, di conciliare credito e reverenza alle nuove istituzioni ed a'depositari tutti del potere giudiziario, e di far sentire universalmente i benefizi di una giustizia imparziale e independente, e di un governo informato a principii di ordine e di libertà, che mira con sincerità di propositi al bene ed al progresso della nazione.

Il Ministro
GIOVANNI DE FALCO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO.

(*Divisione Industria e Commercio.*)

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto pubblico del 1° settembre 1864, rogato Bianchi, insinuato a Genova il 22 set. 1864, vol. 215, n° 9228, foglio 475, col pagamento di L. 110, come da ricevuta firmata Demicheli oltre la tassa di registro pagata in lire 440, i signori Domenico Ighina, fu Giuseppe, nato a Prada, Camillo Venturi e Giorgio Della Casa di genitori e luogo di nascita ignoti, tutti e tre dimoranti e domiciliati a Genova, hanno ceduto e trasferito a Giuseppe Patrone del fu Luigi nato a Voltri e domiciliato a Torino il diritto di usare del sistema di lavorare la semola in tutta la città e provincia di Torino e nel comune di Alba, mandamento di Alba, derivante dalla privativa di cui essi si resero concessionari il 7 marzo 1862, vol. 3°, n° 226, valevole per le antiche provincie; ampliata con attestato completivo del 2 agosto 1864, vol. 5°, n° 343 ed infine estesa a tutto il regno d'Italia con attestato di estensione del 2 agosto 1864, vol. 5°, n° 341, la quale privativa ha per titolo: *Garba a vento.*

La domanda di trasferimento in parola venne registrata alla prefettura di Torino il 12 dicembre 1865, vol. 7°, n° 654, con processo verbale di pari numero.

Firenze, addì 13 gennaio 1866.

Il Direttore capo della divisione industria e commercio
B. SERRA.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

AVVISO DI CONCORSO.

Volendosi provvedere di titolare la cattedra di diritto penale e procedura penale e quella di patologia speciale medica, e clinica medica vacanti nella università di Pavia;

Veduti gli articoli 57, 58, 59, e 60 della legge 13 novembre 1859;

Si invitano gli aspiranti a presentare le loro domande e i titoli entro tutto il mese di marzo del 1866 a questo Ministero.

La domanda deve essere scritta in carta bollata e contenere l'indicazione della qualità e del domicilio del candidato, e l'esplicita sua dichia-

---

i nostri vini costano meno e godono più credito dei francesi si sta preparando una esposizione di vini italiani per cura dell'agenzia commerciale italiana ivi stabilita. — E finalmente a titolo di esperimento molti saggi de' nostri vini fanno ora sulla *Magenta* il giro del mondo per vedere fino a qual punto reggono alla navigazione.

L'altro de' nostri prodotti, la seta, è andato male. Il raccolto che nel 1864 s'era abbassato a 489,119 miriagr. di bozzoli ed a 26,962,911 lire, quest'anno è sceso a Mg. 198,368 ed a lire, 14,197,495. Tutte le antiche razze, si può dire che hanno peggiorato. Non ha retto che la semente giapponese. Il seme si vendeva già ad altissimo prezzo, e con tutto ciò scarseggiava molto, oltre di che la malattia ha attaccato anche le sementi di Macedonia e di Valacchia che ne erano state fin qui immuni. Ora si conta sul seme del Giappone, su quello del Brasile, e su alcune sementi cortonesi, sarde, côrse, del Fossombronese e del Parmigiano che accennarono ad un miglioramento. — Sulla causa della malattia de' filugelli si è molto discusso, ma, convien dirlo, non si è riuscito a nulla di positivo. Con tuttociò i metodi di allevamento si sono migliorati, ed il sistema cellulare isolatore Delprino segna un vero progresso in questo ramo.

I foraggi hanno fatto degli acquisti. È stato introdotto fra noi il *Bromus Schraderi* (Kunth) che Lavallée coltivò in Francia sino dal 1858 e che era sin qui ritenuto come pianta annua. — S'è estesa pure la coltivazione della *Panicellaria spicata* tentata in Italia sino dal 1862. — Sono stati proposti il *mou-siu* (*erba medica della China*) fatta conoscere dal console russo Skattschkoff che la introdusse in Russia dove è coltivata con brillante successo. — E l'*Ervilia* o *Kirs'Allah* dell'Arabia che Guérin-Méneville ha già vantaggiosamente esperimentato in Francia.

L'orticoltura ha fra noi acquistato il *Cherophyllum bulbosum* nuovo cerfoglio migliorato in Francia e diffuso in Italia dal Mariani, che può rimpiazzare la patata, di cui dicesi esser anche migliore.

Nella pastorizia va acquistando voga l'*ovariotomia vaccina* o la castrazione delle vacche che accrescerebbe notevolmente la produzione del latte e migliorerebbe le carni di questo animale.

L'industria agraria finalmente s' impadronisce oramai della estrazione dello zuccaro dalle barbabietole che mediante i più recenti metodi del signor Kessler può farsi anche in piccole proporzioni nelle fattorie.

— Fra le applicazioni scientifiche noi abbiamo ritentato la più sorprendente. Una terza corda transatlantica è stata caricata sul *Great Eastern* il gigante delle costruzioni navali ed ha cominciato a stendersi attraverso l'Atlantico; ma la terza corda si è spezzata a mezza strada, accrescendo le difficoltà alla soluzione di questo problema, riproducendo avarie che la meccanica non sa prevedere. Ma se la mala riuscita ha nuovamente fallito l'impresa, non ha però domato lo spirito intraprendente, che mentre prepara un' altra corda francese, sta organizzando una communicazione telegrafica fra i due mondi attraverso l'Asia settentrionale e lo stretto di Bering. E d'altra parte completano questa splendida invenzione il Caselli, che ha applicato e messo al servizio del pubblico il suo pantelegrafo sulla linea Parigi-Lione; ed il Bonelli, che perfeziona il suo telegrafo stampante.

La meccanica s'applica alla ricerca di nuovi motori, e Bourbouze congegna un nuovo elettromotore. Tellier vuole usufruttare il gas ammoniaco producendo il vuoto. Deleuil presenta una nuova macchina pneumatica, che gioverà molto all'industria producendo la rerafazione del l'aria con un notevole risparmio di forza. Durozoi propone un nuovo propulsore idraulico per le navi. Seydell perfeziona il propulsore a reazione di Ruthven. Coignard nel congegno delle pompe, vince il concorso in questo problema colla sua nuova pompa a forza centrifuga facilmente trasportabile e che innalza almeno all'altezza di 6 metri da 400 a 500 mila litri d'acqua all'ora.

Dopo i motori e le altre invenzioni della meccanica viene subito in linea l'illuminazione elettrica. Essa che oramai è rimasta esclusa dall'illuminazione delle città e dei luoghi di riunione, esce ora dal teatro e dal gabinetto del fisico, dov'era rimasta fin qui chiusa, ed estende il suo campo all'illuminazione dei fari dove pare che riesca ad istallarsi definitivamente. Ed oltracciò aspira a prender posto sui navigli per facilitare la navigazione notturna; nei cantieri di costruzione per l'illuminazione sott'acqua a verificare i guasti nella chiglia de' legni immersi; e nella pesca col viavai che si suscita fra gli abitatori delle acque all'improvviso accendersi del fanale elettrico.

E dopo la luce elettrica altre luci hanno fatto parlare di sè. Oltre vari fuochi pirotecnici di maggiore o minore intensità luminosa, l'invenzione del prof. Carlevaris, che ha modificato la luce di Drummond, è universalmente conosciuta almeno di nome. Come novità che promette pure assai bene, v'è infine la luce del magnesio, che i giornali ci hanno riferito ultimamente essere stata applicata all'illuminazione dei teatri a Boston.

Dalla luce alla fotografia il passaggio è naturale. La cromofotografia è un problema tuttavia non risoluto; ma per altro si possono con nuovi metodi al bicromato di potassa ottenere fotografie di determinati colori; e se ne è fatto una bella applicazione alle preparazioni microscopiche d'anatomia. — La fotografia è generalmente usata negli osservatorii astronomici a ritrarre le macchie del sole. — Dal lato manuale Dubroni immagina il suo apparecchio tascabile, e come belle applicazioni uno spagnuolo immagina la fotografia a doppio fondo, ed un nostro fotografo di Livorno l'applica alla riproduzione della musica in portafoglio.

La chimica somministra la nitroglicerina all'arte delle miniere. Carlo Lauth dopo aver tratto il rosso, il giallo, il violetto, cava il nero dall'anilina. Picard accelera la concia delle pelli per mezzo dell'olio etereo di trementina.

— L'ingegneria non la cede agli altri rami dell'attività umana per le sue grandiose applicazioni. Il taglio dell'Istmo di Suez, forse e senza forse, l'opera più civilizzatrice di questo secolo, è quasi finito. Il passaggio per la piccola navigazione dal Mediterraneo al mar Rosso è un fatto compiuto.

E dopo questo, che meritamente va messo in capolista, noi proseguiamo con ardore l'altro gigantesco lavoro del traforo delle Alpi. E mentre lottiamo tutto giorno colle difficoltà crescenti di questa impresa, pensiamo già di ritentarla al Sempione. Ed intanto ci tarda aspettare l'esecuzione di quel passaggio, ed il sistema Fell s'impianta sulla costa di quello stesso Moncenisio. E sostenendo ad un tempo gli altri sistemi, s'applica il sistema funicolare Agudio sulla linea Como-Camerlata. S'apre una ferrovia a cavalli da Settimo a Rivorolo Canavese; mentre nelle vedute dell'ingegnere meccanico il nuovo sistema atmosferico già applicato alla posta delle lettere a Londra ed a Berlino, proposto per la locomozione di convogli nelle gallerie, che sembrava una fantasia, comincia a diventare una idea seria.

E come opere meno grandiose di quelle prime, ma importanti per noi, abbiamo completato, quasi improvvisato, una lunga linea ferrata da Susa a Brindisi. Abbiamo traversato l'Appennino fra Bologna e Pistoia con una serie di numerose e difficili gallerie, mentre con potenti arginature abbiamo imprigionato il Reno ai suoi piedi. Apriamo il terzo varco nell'Appennino sulla linea da Torino a Savona. Proseguiamo la linea liltorale del Mediterraneo fra Genova e la Spezia attraverso 57 gallerie. Abbiamo gettato un grandioso ponte di ferro sul Po a Piacenza ed un altro a Mezzanacorti. Il lago di Fucino è bonificato, ed il lago di Agnano si sta bonificando. L'abbassamento del Trasimeno si progetta. Si studiano nuovi canali d'irrigazione in Piemonte, in Lombardia, nell'Umbria. Ed attraverso la valle del Po il commendatore Noè ha voltato questo fiume ad irrigare una gran parte della pianura piemontese e lombarda, col grandioso canale Cavour condotto a termine.

Ecco il 1865. Coi progressi scientifici, colle applicazioni industriali, colle ardite intraprese, esso non ha smentito se stesso. Su quest'anno che s'è ultimamente ingolfato nell'eternità, noi possiamo dirci: il nostro tempo non si è perduto. Nel cammino dell'umanità, se noi ci troviamo invecchiati, ci troviamo pure scientificamente ed industrialmente arricchiti. Contro il tempo che s'invola, abbiamo conquistato ciò che l'umanità non può più perdere. Conquista per conquista; l'umanità ne è uscita con vantaggio.

F. GRISPIGNI.

razione se intenda di concorrere per titoli o per esame, ovvero per ambedue le forme contemporaneamente, non essendo ammessa la dichiarazione di concorrere per esame nel caso solamente in cui non si riconoscano sufficienti i titoli. Si dovrà unire alla domanda l'elenco descrittivo dei documenti che la corredano.

Non si ammetteranno le domande che pervenissero dopo trascorso il termine sovra fissato.

Per la cattedra di patologia speciale medica e di clinica medica il candidato per esame, o per titoli ed esame dovrà subire un esperimento clinico al letto del malato oltre la dissertazione e la lezione.

Firenze 20 novembre 1865.

Il Direttore capo della 3ª divisione
GARNERI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di chimica organica vacante nell'Università di Torino.

Volendosi provvedere di titolare la cattedra suddetta, si invitano gli aspiranti a presentare le loro domande in carta da bollo, coi titoli ai quali intendono di appoggiarle descritte in apposito elenco al Ministero della pubblica istruzione entro tutto il mese di aprile del 1866.

Le domande devono contenere la dichiarazione esplicita dell'aspirante se intenda concorrere per titoli o per esame, ovvero per amendue le forme ad un tempo, con avvertenza di segnarvi chiaramente il nome, le qualità e il domicilio. Scaduto il termine, come sopra fissato, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Firenze, il 20 dicembre 1865.

Il Direttore-Capo della 3ª Divisione
GARNERI.

Errata corrige. — Nella circolare del ministro guardasigilli indirizzata agli ordinarii diocesani del Regno intorno alle nuove disposizioni sul matrimonio civile, inserita nel numero di ieri della *Gazzetta Ufficiale*, invece di *promuovere pubblici ammonimenti*, si legga: *pubblici commovimenti.*

NOTIZIE ESTERE

SPAGNA. — La *Gazzetta di Madrid* pubblica i seguenti dispacci ricevuti dal ministero della guerra.

« Il governatore militare al signor ministro della guerra:

« Zamora, 8 gennaio, ore 4, min. 50 sera.

« Giusta le ultime informazioni testè ricevute, un distaccamento di quaranta soldati dei ribelli di Almansa si è arreso al comandante la colonna dei carabinieri in operazione ai confini. Questi uomini hanno consegnato 31 fucili ed una tromba. Vennero tradotti ad Alicancies. »

« Il generale Zavala al ministro della guerra:

« Puerto Lapriche, 8 gennaio, ore 9, minuti 25 sera.

« Essendo stato informato che gli insorti avevano passato la notte a Uda, ho creduto conveniente eseguire una contromarcia da Villarubia verso questo punto, di dove mi sarà facile piombar loro addosso, oppur continuare ad inseguirli se mai si dirigessero verso le montagne di Toledo.

« Il generale Serrano, il quale comanda ora la colonna già sotto gli ordini del capitano generale marchese di Duero, ha ricevuto un rinforzo di due batterie d'artiglieria, e di un distaccamento di ingegneri per operare sulla sinistra del Guadiana. In quanto a me ho lasciata la mia artiglieria, la quale avrebbe potuto essermi d'imbarazzo nei miei rapidi movimenti.

« I dispacci di Aragona, Granata, Siviglia, della Vecchia Castiglia e d'altri distretti non accennano a nuove complicazioni in nissuno di questi punti della penisola. »

Il *Telegrafo* di Barcellona pubblica il seguente dispaccio:

« Capitaneria generale della Catalogna.

« Il ministro della guerra ai capitani generali di distretto:

« I ribelli, guidati dal generale Prim, penetrarono definitivamente nella montagna di Toledo, diretti per Molinollos, situata alle falde della Sierra.

« Le divisioni Zabala e Echague e la colonna del generale Serrano del Castillo inseguono a marce sforzate i ribelli. »

Lo stesso giornale dà i seguenti particolari sui moti di Barcellona:

« Nella sera del 9 la Rambla e la via Fernando furono frequentate più del solito. Alla sera si levò un vento freddo di nord. La Rambla fu ben presto deserta, e lo furono pure le strade. Le botteghe e qualche caffè avevano le porte chiuse o socchiuse.

« Alle ore sei uscirono da Alarazavas le truppe cogli agenti del governo per pubblicare ed affiggere colla usata solennità il bando che dichiara in istato d'assedio le quattro provincie della Catalogna.

« Barcellonesi!

« Non essendo valse le esortazioni a tôrre dalla via delle perturbazioni gli inimici della pubblica tranquillità, a fine di evitare che, con pregiudizio degli interessi sociali, non venga rispettata la mia autorità, ho rimesso il mio comando alla autorità militare.

« Dopo di che ho creduto mio dovere il consigliare nuovamente coloro i quali continuano a deviare dalla via legale, di riprendere come di abitudine i loro lavori, affinchè nel più breve spazio di tempo io possa riprendere la mia autorità protettrice, e che possano funzionare con piena libertà i tribunali ordinari, vera e legittima garanzia di tutti i diritti che per le sopravvenute circostanze rimangono in oggi sospesi.

« Barcellonesi, ascoltate la voce dell'autorità Non prestate fede agli eccitamenti di coloro che compromettono i vostri interessi e la pace delle famiglie.

« Per tal modo voi darete una nuova prova della vostra altezza e delle vostre virtù cittadine.

« Barcellona, 9 gennaio 1865.

« *Il governatore* ANTONIO HURTADO. »

Il tribunale di circondario di San Beltrau ed il tribunale di guerra hanno incominciato l'inchiesta sui fatti degli ultimi giorni.

Ci si assicura che sono state arrestate molte persone.

Per questa sera è aspettata in porto una fregata da guerra con truppe.

Il capitano generale del principato della Catalogna ha pubblicato il seguente proclama:

« Le esortazioni dell'autorità civile non essendo bastate ad impedire gli assembramenti, essa ha creduto bene di rassegnare il comando.

« Avendo appreso che si sforza di mantenere l'agitazione in questa capitale, cosa questa che pregiudica il commercio, l'industria, le proprietà, e la domestica tranquillità; come misura preventiva, e ad oggetto di proteggere questi importanti interessi, usando dei poteri straordinari dei quali sono stato investito dal governo della regina, ed usando degli altri poteri che mi dà la legge; ordino e decreto quanto segue:

« Articolo 1°. Le quattro provincie della Catalogna sono dichiarate in stato d'assedio per tutto il tempo che crederò necessario.

« Articolo 2°. Coloro che a datare dalla proclamazione del presente bando commetteranno direttamente od indirettamente delitti di ribellione o di sedizione, o che vi prenderanno parte quai complici o fautori, saranno giudicati da da un consiglio di guerra nelle forme previste dalla legge 17 aprile 1821, e saranno passibili delle pene portate dalla legge.

« Articolo 3°. Tutte le autorità amministrative e giudiziarie presteranno mano per eseguir il presente bando tanto a me quanto ai governatori militari delle provincie rispettive; essi continueranno ad esercitar liberamente le loro funzioni eccetto quelle che sono surrogate in forza del presente bando.

« Articolo 4°. In caso di bisogno mi riservo di far uso degli altri poteri che mi sono conferiti dalla istruzione reale 25 giugno 1855.

« Articolo 5. Affinchè ognuno ne prenda cognizione il presente bando sarà pubblicato ed affisso nelle forme ordinarie.

« Barcellona, 9 gennaio 1865.

« FERNANDO COTONER. »

INGHILTERRA. — Si legge nel *Times*:

È cosa strana e scoraggiante per la libertà che quando i governi i più autocrati del mondo antico ripudiano gli errori del sistema protezionista, la fazione più elevata della repubblica occidentale prenda a difendere errori le tante volte dimostrati.

Noi speriamo, e noi crediamo che i tentativi fatti per accrescere gli inconvenienti dei diritti proibitivi nell'Unione andranno a vuoto, quantunque noi non possiamo pretendere un pronto cambiamento nella politica generale degli Stati Uniti.

Noi abbiamo trovato strano, che un sistema artificiale e ristrettivo abbia l'ultimo suo rifugio in America, ma questa stranezza sparisce quando si rifletta....

I manufatturieri della nuova Inghilterra ed i metallurgici della Pensilvania si trovano alla testa di un partito potente nel Congresso, e la esclusione di tutti i rappresentanti del sud dà loro una influenza quasi preponderante.

Il Senato, dietro la mozione di un fabbricante ben conosciuto, ha votato una risoluzione che propone la presentazione di un *bill* tendente ad aumentare alcuni dazii sugli oggetti di manifattura estera, ed a diminuire gli stessi dazii sui prodotti delle manifatture nazionali. Ma ci sono delle influenze potenti, le quali impediranno i protezionisti radicali di spingere troppo oltre la loro vittoria.

I rappresentanti dell'ovest si opporranno alla adozione di un *bill* pienamente contrario agli interessi dei loro costituenti. Il presidente disapproverà una proposta; la quale quando fosse adottata gli renderebbe più difficile il ricostituire l'Unione dando dei giusti appigli agli unionisti del sud così come ai separatisti; ed il signor Mac-Culloch si sforzerà di prevenire l'adozione di una legge che rovescierebbe i suoi piani finanziari, ed il cui spirito politico, oltre di essere pienamente opposto alla sua relazione, è pur stato ripudiato da lui medesimo nella sua lettera dell'anno scorso al sig. Carey.

Di fronte a questi ostacoli noi amiamo credere che gli sforzi degli industriali del nord per imporre a loro profitto un maggiore aggravio di tasse alle spalle dei loro concittadini rimarranno senza effetto.

Noi speriamo nell'interesse del popolo inglese, ma ancor più nell'interesse dell'Unione.

AUSTRIA. — La *Gazzetta ufficiale di Vienna* pubblica i seguenti rescritti imperiali:

« Mandiamo i Nostri saluti e la Nostra grazia ai membri della Dieta del Nostro caro Granprincipato di Transilvania, raccolti nella Nostra regia città di Clausemburgo, in seguito al Nostro Rescritto di convocazione pel 19 novembre 1865.

« Noi ci eravamo indotti a convocarvi, o fedeli sudditi, mediante il Nostro rescritto del 1° settembre p. p., alla Dieta, che doveva raccogliersi nella Nostra regia città di Clausemburgo nel 19 novembre anno decorso, ed avevamo prefisso ad esclusivo oggetto delle trattazioni di quella Dieta la revisione da farsi all'articolo 1°, da Noi finora lasciato intatto, della legge del 1848 sulla unione del Nostro amato Granprincipato di Transilvania col Nostro Regno d'Ungheria.

« Pel bene poi d'entrambi i paesi, è tuttora Nostra intenzione, già manifestata nel rescritto 6 ottobre testè decorso, che l'importantissima questione del riordinamento delle condizioni politiche del Granprincipato di Transilvania, che trovasi in intimo nesso colla Nostra Corona ungarica, venga condotta ad una sodisfacente soluzione.

« Dopo una seria discussione testè seguita, voi nella vostra devotissima rappresentanza 18 dicembre p. p., a Noi rassegnata, avete posta in evidenza l'importanza politica ed economica di una più stretta unione della Transilvania col Nostro regno d'Ungheria; e nello stesso tempo, equamente apprezzando gli interessi delle diverse nazionalità e confessioni della Transilvania, avete raccomandato che vengano presentate alla Dieta comune le proposte, formulate dal deputato di Kronstadt, Federico Bömches, nell'interesse della nazione sassone, e quelle del deputato del Comitato di Kolos, Giuseppe Hósszu a favore della nazione rumena; e avete aggiunto alla rappresentanza anche le divergenti opinioni dell'Arcivescovo greco-orientale, Andrea barone di Saguna, e del deputato d'Hermannstadt, Jacopo Ranicher, e compagni.

« Per esaudire le vostre preghiere, e per non procrastinare la soluzione della questione politica, che interessa tutta la Monarchia, concediamo che all'attuale Dieta d'incoronazione di Ungheria, che avrà ad occuparsi del riordinamento di quelle questioni, vengano dal Nostro caro Granprincipato di Transilvania inviati deputati per tutelare gl'interessi del paese, a norma e secondo il regolamento elettorale dell'anno 1848.

« Nell'atto che approviamo che la Transilvania venga rappresentata presso quella Dieta lo facciamo coll'espressa dichiarazione, che con ciò non viene punto alterata l'efficacia giuridica delle leggi finora promulgate.

« Ma la definitiva unione dei due paesi, che Noi non possiamo effettuare se non che in base ai riordinati rapporti politici dei paesi della corona ungarica fra di loro e verso l'impero, la facciamo dipendere dagli opportuni riguardi, dovuti agli speciali interessi del Nostro Granprincipato di Transilvania, e dalle garantie dovute ai titoli giuridici, anche da noi apprezzati delle varie nazionalità e confessioni, e dall'opportuno riordinamento delle questioni amministrative di questo paese.

« In vista di questa Nostra risoluzione, troviamo di aggiornare fino a nuova disposizione la presente Dieta.

« Nello stesso tempo ordiniamo che indilatamente si devenga all'elezione dei rappresentanti di Transilvania, da mandarsi alla Dieta di incoronazione, ora convocata nel Nostro regno d'Ungheria e noi prenderemo gli opportuni provvedimenti, acciocchè quella categoria dei Regalisti, a cui il paragrafo primo dell'articolo VII della legge ungherese dell'anno 1848 dà seggio e diritto di votazione nella tavola dei magnati, venga convocata a Pest colla maggior possibile sollecitudine.

« Noi del resto, vi accordiamo immutabilmente la Nostra sovrana grazia imperiale e reale.

« Dato nella nostra capitale e residenza di Vienna, il 25 dicembre del mille ottocento sessantacinque, anno decimo ottavo del Nostro Regno.

« FRANCESCO GIUSEPPE, *m. p.*

« FRANCESCO CO. HALLER, *m. p.*

« Per ordine espresso di S. M. I. R. A.

« Nicola co. Telcki, *m. p.* »

« Illustri, onorevoli, nobili, illustrissimi, spettabili, provvidi e saggi, cari Nostri vassalli.

« Le preghiere espresse nella rappresentanza a noi rassegnata nel 18 dicembre testè decorso dai membri della Dieta del Nostro Granprincipato di Transilvania, radunati nella Nostra regia città di Clausemburgo in seguito al Nostro rescritto di convocazione 1° settembre 1865, fummo graziosissimamente indotti ad esaudirle, concedendo che l'attuale Dieta ungherese da Noi convocata pel 10 dicembre p. p., nella Nostra reale città di Pest, a norma e secondo il regolamento elettorale dell'anno 1848, sia completata anche mediante i deputati delle giurisdizioni del Nostro Granprincipato di Transilvania.

« In conformità a ciò, v'incarichiamo, cari vassalli, di prendere le opportune misure presso i comitati e i distretti, compreso quello di Naszod, presso i circoli dei Szekli, presso i circoli e distretti sassoni e le regie città e borgate, acciocchè, a sensi dell'art. II della legge transilvana dell'anno 1848, si devenga sollecitamente alle elezioni dei deputati, e i deputati eletti vengano mandati immediatamente alla Dieta ungarica, che già tiene le sue sedute.

« Noi, del resto, vi conserviamo immutata la Nostra sovrana grazia imperiale e reale.

« Dato nella Nostra capitale e residenza di Vienna, il 25 dicembre mille ottocento sessanta cinque, anno decimottavo del Nostro regno.

« FRANCESCO GIUSEPPE, *m. p.*

« FRANCESCO CO. HALLER, *m. p.*

« Per espresso ordine di S. M. I. R. A.

« Nicola co. Teleki, *m. p.* »

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

— Fra le beneficenze elargite da S. A. R. il principe Oddone, non sarebbe giusto lasciare dimenticata quella di L. 500, mandate allo spedale Celesia in Rivarolo, come oggi ci viene fatto sapere. (*Gazzetta di Genova*)

— Il generale La Marmora, presidente del Consiglio dei ministri, dava l'altro ieri, 14, un gran pranzo in onore della Legazione straordinaria del Belgio e del conte Hompesch ambasciatore straordinario e Ministro plenipotenziario del re di Baviera.

— La Direzione delle ferrovie dell'alta Italia avvisa che, in pendenza della ratifica d'una convenzione per un servizio cumulativo fra questa amministrazione delle ferrovie dell'alta Italia e le poste federali svizzere, vennero dalle due amministrazioni adottate alcune misure transitorie per effettuare un servizio di corrispondenza a datare dal 1° gennaio 1866.

Le stazioni riceveranno quindi merci celeri limitatamente al peso di 60 kilogrammi per articolo, destinate alla Svizzera, colle norme già in pratica per tali spedizioni. (*Lombardia*)

ULTIME NOTIZIE

La *Patrie* ha da Barcellona le seguenti notizie in data dell'11 e del 12:

Da un avviso del municipio risulta che non fu la truppa regolare quella che tirò nel giorno 8 sul popolo, ma sibbene i gendarmi catalani, i quali, chiamati *Mozos de Esquadra*, formano un corpo speciale di dugentocinquanta uomini incaricati di un servizio di pubblica sicurezza, servizio nel cui disimpegno impiegano una grande energia. Questo corpo, creato nel 1719, non esiste che nella Catalogna, nel regno di Valenza e nell'Aragona.

Proclamato lo stato d'assedio; l'ordine non essendo più stato turbato, la truppa non ebbe più nulla a fare.

Il presidente del tribunale criminale, il presidente fiscale e quello della Giunta di guerra si portarono all'ospitale di Santa Cruz, dove erano stati portati i morti, per farvi delle constatazioni giudiziarie, e per sentire i testimoni che erano stati citati.

L'11 ed il 12 molte fabbriche ripresero il lavoro che avevano sospeso; le rappresentazioni nei teatri non furono sospese che per due sere soltanto.

Regna una grande attività nel porto, che è sorvegliato da una fregata e da una corvetta della marina regia.

I battelli a vapore non hanno mai interrotto le loro corse; tre di loro, il *Cotteo-Berenguer*, il *Tamesis* ed il *Vencedor-de-Africa* si disponevano a partire come di solito per Livorno, Civitavecchia, Palermo, Marsiglia e le Canarie.

I viaggiatori sono sottoposti alle formalità dimandate dallo stato d'assedio, formalità delle quali sono state informate le autorità consolari.

Il capitano generale continuava ad ammassare provvigioni nella cittadella che domina la città, e toglie ogni probabilità di riuscita ad una rivoluzione.

— Lo stesso giornale toglie le seguenti notizie da un dispaccio del 12 da Saragozza:

« L'11 si tenne mercato. I contadini e la gente di campagna vennero in gran quantità in città; l'ordine non è mai stato turbato. All'indomani si fecero rientrare nelle caserme le truppe che erano accampate sulle rive dell'Ebro.

Il capitano generale ha scritto a Madrid che gli bastavano i rinforzi che gli erano stati mandati, che era inutile di farne di partire nuovi, che l'Aragona era tutta tranquilla.

— Si dice che la Prussia abbia fatto sapere all'Austria che la convocaziono della Dieta dell'Holstein era contraria alla convenzione di Gastein, e che non permetterebbe si convocasse in quel ducato una dieta costituente, le cui deliberazioni eserciterebbero naturalmente una influenza sullo Schleswig, posto sotto alla sovranità della Prussia. (*Pays*)

— Il *Daily Telegraph* dice che oramai è positivo che il signor Goschen entrerà a far parte del gabinetto come cancelliere del ducato di Lancastre.

— Alcune corrispondenze da Londra parlano della formazione di un nuovo partito sotto la direzione dei signori Lowe e Hoosman.

Questo partito sarebbe composto dai liberali moderati, vecchi amici di lord Palmerston, i quali si staccherebbero dal conte Russell.

(*Constitutionnel*)

— Si legge nella *Patrie*:

Crediamo che, conformemente a quanto facevamo ultimamente osservare riguardo alla Grecia, le tre grandi potenze protettrici del regno ellenico si sono messe d'accordo per indirizzare istruzioni speciali ai loro ministri in Atene.

I governi di Francia, d'Inghilterra e di Russia avrebbero precipuamente invitati questi rappresentanti ad usare tutta la loro legittima influenza per indurre i capi dei partiti, la cui rivalità mantiene l'agitazione, a riconoscere le funeste conseguenze della loro scissura.

— Ci si scrive da Londra che i dispacci dei tre gabinetti sono presso a poco identici, e mostrano l'intenzione che hanno le potenze di conservare in modo efficace alla Grecia il protettorato esercitato sinora a di lei profitto.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 15.

Apertura delle Camere.

Bismark legge in nome del Re il discorso della Corona.

Il discorso accenna primieramente alla situazione finanziaria, e dice che essa continua ad essere assai soddisfacente; soggiunge che le condizioni degli impiegati inferiori sono migliorate; enumera i progetti di legge che il governo intende di presentare all'approvazione delle Camere, specialmente quello del trattato di commercio coll'Italia, del quale il governo attende con fiducia la ratifica da parte di tutti gli Stati dello Zollverein. Il discorso quindi soggiunge che dopo le sterili deliberazioni che furono prese in questi ultimi anni circa la nuova organizzazione dell'esercito, il governo, non potendo sperare un risultato favorevole, ha risoluto di mantenere le disposizioni che trovansi attualmente in vigore sull'obbligo del servizio militare. Deplora che il governo sia costretto a prendere questa deliberazione, ma dice che esso è più che mai convinto della necessità di riorganizzare l'armata, che crede necessaria al rapido e vigoroso sviluppo della potenza della Prussia. Rendendosi poi indispensabili alcune spese straordinarie per la creazione di nuovi stabilimenti e di porti e per l'acquisto ed armamento delle navi da guerra, il governo presenterà alcuni progetti di credito per far fronte ad esse. Circa le relazioni tra la Prussia e le potenze estere, dice che esse sono soddisfacenti ed amichevoli. Annunzia l'annessione del Lauemburgo alla Corona prussiana; quindi parlando del definitivo scioglimento della questione dei ducati, dice che la vertenza verrà sciolta da accordi ulteriori, ma che però col possesso dello Schleswig e colla posizione che la Prussia ha acquistato nell'Holstein, il governo ha un pegno sufficiente per affermare che ogni ulteriore decisione sarà conforme agli interessi nazionali della Germania e alle legittime domande della Prussia. Il discorso termina coll'annunziare la presentazione di un progetto di legge relativo al canale fra il mare del Nord e il Baltico, ed esprime la speranza di un accordo fra tutti i partiti.

Parigi, 15.

Il *Moniteur du soir* dice che alcune corrispondenze giunte da Madrid assicurano che l'ammiraglio Pareja si è suicidato.

Baiona, 15.

Si ha da Madrid in data di ieri:

Una lettera pubblicata dal *Diario Spagnuolo* assicura che Prim ingannò i soldati facendo loro credere che l'attuale movimento fosse diretto dal generale Espartero. Prim troverebbesi nelle montagne di Guadalupa. I generali Echague e Zabala asseriscono che gli sia impossibile di discendere nella pianura.

Madrid, 15.

Gl'insorti continuano a ritirarsi precipitosamente verso il Portogallo. Non è avvenuto alcun nuovo fatto. Regna dappertutto la più perfetta tranquillità.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

FIRENZE. — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.

TEATRI

TEATRO PAGLIANO, ore 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera: *Il Trovatore*, del maestro cavaliere Verdi — Ballo: *La cacciata del duca d'Atene*, del coreografo E. Viganò.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica compagnia diretta da L. Bellotti-Bon recita: *La signora dalle camelie.*

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica compagnia diretta da Giuseppe Peracchi recita: *Pamela Nubile.*

TEATRO MECCANICO in piazza della Madonna. Sta aperto tutti i giorni: la mattina dalle ore 10 alle 2; la sera dalle ore 6 alle 10.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Museo di fisica e storia naturale di Firenze
Nel giorno 14 gennaio.

	ORE 9 antim.	ORE 3 pom.	ORE 9 pom.
Barometro, a metri 72, 6 sul livello del mare	mm 764, 0	mm 763, 9	mm 764, 7
Termometro centigrado	1, 5	8, 5	3 5
Umidità relativa	85, 0	65, 0	75, 0
Stato atmosferico	sereno	sereno	sereno
Vento direzione / forza	S debole	O debole	O debole

Temperatura Massima + 8,8 / Minima 0,0

Minima nella notte del 15 gennaio 0,0.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE

Firenze, 16 gennaio 1866.

VALORI	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE	PREZZI FATTI	CAMBI	GIORNI	L	D
5 % god.° 1 Lug. 66	62 50	62 45	63 »	62 90	» »	» »	Livorno	8	100 »	99 3/4
Sottoscrizione 5 % 1 Lug. 66	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	30	99 1/2	99 1/4
3 % god.° 1 Apr. 66	40 »	39 90	» »	» »	» »	» »	Detto	60	99 »	98 3/4
Imprestito Ferriere » 1 Lug. 66	» »	» »	» »	» »	79 1/2	» »	Roma	30	488 »	484 »
Obb. Tes. Tosc. 1849 5 % p. 10 1 »	» »	» »	» »	» »	102 »	» »	Bologna	30	99 3/4	99 1/2
							Ancona	30	99 3/4	99 1/4
Az. Banc. Naz. Tosc. » 1 Gen. 66	» »	» »	» »	» »	16 90	» »	Napoli	30	99 3/4	99 1/4
Cassa di Sconto Toscana in sott.	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Milano	30	99 3/4	99 1/4
Banca di Credito italiano	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Genova	30	99 3/4	99 1/4
Obb. Tabacco 5 % » 1 Lug. 66	» »	» »	» »	» »	98 »	» »	Torino	30	99 3/4	99 1/4
Az. SS. FF. Livor. » 1 »	67 »	66 3/4	» »	» »	» »	» »	Venezia e l. g.	30	246 »	244 »
Obb. 3 % dette, val. nom. L. 500 1° luglio 65	203 »	202 3/4	» »	» »	» »	202 7/8	Trieste	30	» »	» »
							Detto	90	» »	» »
Obb. 3 % dette, val. nom. L. 420 1° marzo 65	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Vienna	30	» »	» »
							Detto	90	» »	» »
Az. S. F. Cent. Tosc. di 840 lire italiane 1 Gen. 66	» »	» »	» »	» »	47 »	» »	Augusta	30	» »	» »
							Detto	90	210 »	208 »
Obb. dette 1 Lug. 66	» »	» »	» »	» »	337 »	» »	Francoforte	30	» »	» »
Impres. com. 5 % god. 1 Dic. 66	» »	» »	» »	» »	81 3/4	» »	Amsterdam	90	» »	» »
Detto in sottoscrizione 1 Gen. 66	» »	» »	» »	» »	79 »	» »	Amburgo	90	» »	» »
Detto liber. god. 1 »	» »	» »	» »	» »	78 »	» »	Londra	30	25 15	25 »
Ob. S. F. Marem. 5 % » 1 Lug. 66	66 1/2	66 »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	24 90	24 75
Az. SS. FF. Meridion. » 4 Mar. 66	» »	» »	» »	» »	290 »	» »	Parigi	30	100 1/4	99 5/8
Obbl. 3 % dette 1 Giug. 66	» »	» »	» »	» »	162 »	» »	Detto	90	99 1/2	98 7/8
Dette demaniali 1 Apr. 66	92 1/2	91 1/2	396 »	394 1/2	» »	» »	Lione	90	99 1/2	98 7/8
Pantelegrafo Caselli	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Marsiglia	90	99 1/2	98 7/8
5 % italiano in piccoli pezzi	» »	» »	» »	» »	62 75	» »	Sconto Banca 7 %			
3 % idem	» »	» »	» »	» »	40 »	» »				

VALORI A PREMIO	FINE CORRENTE Prezzo Lettera	FINE CORRENTE Prezzo Denaro	FINE CORRENTE PREMIO	FINE PROSSIMO Prezzo Lettera	FINE PROSSIMO Prezzo Denaro	FINE PROSSIMO PREMIO
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 % — 62 45, 47 1/2.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA.

Le ditte Vincenzo Rossi e Magri Domenico (quale cessionaria quest'ultima di Gio. Antonio Franzoni) ambedue di Capo di Ponte, in circondario di Breno, hanno chiesta la concessione della miniera di ferro in territorio comunale di Cerveno, stesso circondario, denominata *Barno o Bienno*, i di cui confini risultano dai relativi piani, all'uopo depositati presso la segreteria di questa prefettura provinciale, acciocchè possano essere ispezionati durante l'orario d'ufficio, da tutti che vi avessero interesse.

Tanto si porta a pubblica cognizione a termini e pegli effetti dell'art. 43 della legge sulle Miniere 29 novembre 1859 osservando poi che si prefinisce il perentorio termine di giorni 30 pella eventuale produzione a questa prefettura, degli atti d'opposizione da parte degli interessati, contro la domanda di concessione di che trattasi.

Brescia, li 8 gennaio 1866.

Per il prefetto
Cammarota.

111

SOCIETÀ ANONIMA UMBRO-SABINA DELLE MINIERE

AVVISO.

A seconda di quanto fu deliberato dai signori capitalisti della Società anonima Umbro-Sabina delle miniere nell'adunanza generale del 18 giugno 1865 il versamento della quinta ed ultima rata si riceverà nell'ufficio della Società stessa dalle ore 10 antimeridiane alle 5 pomeridiane sino a tutto il 28 pel prossimo venturo febbraio.

Perugia 11 gennaio 1866.

Il segretario
Francesco Masi.

126

SOCIETÀ GENERALE
D'IMPRESE INDUSTRIALI
NEL REGNO D'ITALIA

AVVISO.

Sono prevenuti tutti i possessori di azioni di detta Società, sia di lire 1000 toscane con quattro ventesimi pagati, sia di lire 100 toscane integralmente pagate, che a cominciare dal dì 18 gennaio 1866 fino al 31 di detto mese, saranno le medesime barattate in tante promesse di nuove azioni nella misura e modi stabiliti dagli azionisti nell'adunanza generale del 22 giugno 1865 e dalla Giunta esecutiva con sua deliberazione del 12 ottobre 1865.

Un tale baratto verrà eseguito all'uffizio della Società posto in via Ricasoli n° 29 primo piano dalle ore 12 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno feriale.

Firenze, 13 gennaio 1866.

Il ff. di segretario generale Capo d'uffizio
D. R. Sassoli.

113

SOCIETÀ ANONIMA EDIFICATRICE

133

APERTURA DI LAVORI IN ACCOLLO ED A MISURA.

Il Consiglio d'amministrazione della Società edificatrice volendo fare esperimento dei modi i più opportuni ad intraprendere i lavori che ne formano lo scopo, ha deliberato

Che si proceda all'aggiudicazione in accollo ed a misura di tutti i lavori occorrenti per la costruzione di un nuovo stabile da erigersi presso il ponte di ferro sospeso fuori la porta S. Niccolò. — E che la concorrenza a questa aggiudicazione abbia luogo per via di offerte segrete.

Perciò gli infrascritti presidente e segretario gerente del prelodato Consiglio prevengono chiunque volesse attendere a detti lavori che il relativo manifesto contenente la cartella d'oneri e condizioni, ed il regolamento per l'efficacia e prevalenza delle offerte accompagnato dal progetto del sig. ingegnere Guidotti e suoi relati si trova ostensibile in una sala del palazzo di residenza del municipio di Firenze in piazza Santa Trinita, ove potrà essere esaminato dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane di ciascun giorno.

Significano inoltre che il termine perentorio a ricevere le offerte ai termini del manifesto suddeto, è rimasto fissato il dì 27 gennaio 1866.

Firenze, li 15 gennaio 1866.

Il presidente **Leopoldo Galeotti.** — *Il segretario gerente* GIUSEPPE GARZONI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 2ª *dell'anno* 1866 — 135

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei Ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	796	584	57,968 80	92,759 06
Depositi diversi	99	277	143,103 94	87,511 17
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	»	18,176 22	5,589 09
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	21,512 »	17,600 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	»	»	240,760 96	203,459 32

FIRENZE *via Castellaccio* 20 — **EREDI BOTTA** — TORINO *via D'Angennes* 5

DEGLI

Atti dello Stato Civile

COMMENTO

PER CURA

DELL'AVV. MICHELE DE GIOVANNI

MANUALE

PER GLI UFFIZIALI DELLO STATO CIVILE PER I CANCELLIERI E PER I GIUDICI

Prezzo: L. 1.

CODICE DI COMMERCIO

PREZZO: L. L. 1 20.

CODICE CIVILE DEL REGNO D'ITALIA

PREZZO L. **Due.**

Dirigere le domande col relativo vaglia postale alla suddetta Tipografia.

FIRENZE VIA CASTELLACCIO 20 — **EREDI BOTTA** — TORINO VIA D'ANGENNES 5

È PUBBLICATO

IL CODICE DI PROCEDURA PENALE

CORREDATO

della Relazione a S. M. del Guardasigilli, dell'Indice alfabetico ed analitico, del Decreto per le disposizioni transitorie e della Tabella delle corrispondenze fra il Codice penale del 20 novembre 1859 ed il Codice penale toscano.

Prezzo: L. 1 50.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL

REGNO D'ITALIA

PREZZI D'ABBONAMENTO

Compresi i Rendiconti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

I soli Rendiconti della Camera dei Deputati formarono quest'anno un volume in foglio da 3 colonne di circa 1600 pagine.

	Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Per Firenze . . . . L.	42	22	12
Per le provincie del Regno	46	24	13
Svizzera . . . . »	58	31	17
Roma (*franco ai confini*) . »	52	27	15
Inghilterra e Belgio . . . »	122	71	37
Francia, Austria e Germania	82	48	27

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie costano 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20 — Arretrato centesimi 40.

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia **Eredi Botta**, Firenze, via del Castellaccio, 20, e Torino via D'Angennes, 5.

A Napoli dalla Libreria Scolastica Nazionale di G. Madia e da De Angelis Libraio-Editore.
» Milano dalla Libreria Brigola e dall'Agenzia Sandri.
» Genova dalle Librerie Fratelli Beuf e Figli di G. Grondona.
» Livorno da Meucci Giuseppe e Meucci Francesco.
» Pisa da Federighi Giuseppe.
» Siena da Porri Onorato, Rovai Provenzano, Gati Ignazio e Mazzi Ferdinando.
» Lucca da Grassi Eredi e da Grassi Giocondo.
» Pistoia da Biagini Modesto.
» Pescia da Papini Francesco.
» Prato da Ballerini Sabatino.
» Cortona da Mariottini Angelo.
» Bologna da Marsigli e Rocchi.
» Palermo da Pedone-Lauriel.
» Parma da Grazioli P.
» Brescia da Boglioni Carlo Giuseppe.
» Reggio Emilia da Barbieri Giuseppe.
» Bergamo da Bolis Fratelli.
» Cremona da Feraboli Giuseppe.
» Biella da Flecchia Giacomo.
» Bra da Giordana.
» Cuneo da Merlo Carlo.
» Casale da Rolando Fratelli.
» Novara da Rusconi Pasquale.
» Vercelli da Vallieri Giuseppe.

RICORDI BIOGRAFICI
e Carteggio

DI

VINCENZO GIOBERTI

Raccolti per cura di GIUSEPPE MASSARI

Tre Volumi — Prezzo L. 24.

RELAZIONI E DISCUSSIONI

FATTE

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

INTORNO

all'Unificazione Legislativa del Regno

ALL'ESTENSIONE DEL CODICE PENALE ALLA TOSCANA

ED

ALL'ABOLIZIONE DELLA PENA DI MORTE

Due volumi in 4° grande -- Prezzo L. 9.

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

(*già* Ditta Pomba)

CODICE CIVILE ITALIANO

ANNOTATO

per cura degli avvocati CATTANEO e BORDA

Sono pubblicati 4 fascicoli — Prezzo cadun fascicolo L. 1.

CODICE ITALIANO DI PROCEDURA CIVILE

Annotato per cura del cav. avv. LUIGI BORSARI

consigliere della Corte di Cassazione

col relativo

Formolario degli atti di procedura civile e commerciale

131 — Pubblicato il 1° fascicolo - L 1.

AVVISO.

Dovendosi procedere alla compilazione delle stato attivo e passivo dell'eredità lasciata dal fu Raffaello Lombardi morto in Ponsacco li 30 novembre 1865, si assegna a tutti i creditori dell'eredità medesima il termine di giorni quindici decorrendi dalla pubblicazione del presente, ad esibire i loro titoli di credito al sottoscritto tutore dativo, che elegge in Ponsacco il suo domicilio presso il signor Misael Cavallini: detto termine spirato s'intenderà che i medesimi abbiano renunziato ai diritti che potessero loro spettare sull'eredità predetta e sarà proceduto alla distribuzione degli assegnamente ereditarii come di ragione.

Ponsacco, li 15 gennaio 1866.

134 — ANGIOLO SOLDAINI.

Il tribunale di prima istanza di Firenze, 1° turno civile, nel giudizio di fallimento di Luigi Ciullini, nella non comparsa alle verifiche di alcuno dei creditori del fallito, per essere stati tutti disinteressati col pagamento dei loro titoli di credito al cento per cento e frutti mercantili, con sua sentenza del 29 decembre 1865, registrata a Firenze li 13 gennaio corrente, reg. 10, f. 162, n. 176, con lire undici da G. B. Giani, dichiarò sciolto il di lui fallimento e conseguentemente lui scusabile e degno di essere a tutti gli effetti riabilitato.

136 — AVV. FLAVIO MARTINI, *proc.*

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Pubblicazione a termini dell'art. 25 del Codice civile.

Sulle istanze delli signori David, Anna e Marina Priani fu Pietro, domiciliati e residenti in Genova, ed a seguito delle opportune conclusioni del signor procuratore del Re, l'ill.mo tribunale di circondario di Genova, sezione prima, provvedendo sulla domanda diretta a far dichiarare l'assenza di Giov. Batt. Priani *quondam* Pietro, ha pronunciato come segue:

« Il tribunale di circondario sedente « in Genova, sezione prima, intesa la « relazione degli atti fatta dal giudice commesso Lanza, e lette le con« clusioni del Pubblico Ministero di « cui adotta i motivi, dichiara per tut« ti gli effetti di legge l'assenza del « Giov. Batt. Priani, mandando pub« blicarsi la presente nei modi di cui « all'art. 83 del Codice civile. »

Genova, 23 dicembre 1865.

Firmati
LANZA *giud.*
LUGARO *giud.*
BRIZIO *giud.*
TISCORNIA *sost. seg.*

Per copia conforme ed autentica
Genova, 12 del 1866.

C. MORRO *proc. sost.* CELESIA.

132

GIORNALE DEL GENIO CIVILE

COMPILATO

NEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

L'ufficio di questo periodico trovasi dal primo del corrente mese stabilito in via Cavour, casa n° 33, piano terreno.

Converrà pertanto che le domande di abbuonamento ed i relativi *vaglia* siano a partire dal suddetto giorno, spediti al seguente indirizzo:

A. De Gaetani, editore del *Giornale del Genio Civile*
via Cavour, n° 33, Firenze.

Condizioni d'abbuonamento

	Per le due parti riunite	Per la sola parte ufficiale	Per la sola parte non ufficiale
Per la Capitale	L. 21	10	15
Per le Provincie	» 24	12	17
Per l'Estero	» 28	14	20

FRATELLI PELLAS EDITORI

Firenze, Borgo Ognissanti — Genova, Piazza S. Marta

RIVISTA TECNOLOGICA ITALIANA

GIORNALE TEORICO-PRATICO

di Chimica, Agricoltura, Industria, Arti e Commercio.

Prezzo d'associazione per tutta l'Italia *franco* di posta;

Per un anno lire 9 | Per sei mesi lire 5 | Per tre mesi lire 3.

Dirigersi con vaglia postale o francobolli in lettera affrancata alla Direzione della *Rivista Tecnologica Italiana*, via Goito, 9, Torino.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER ACQUISTO DI BENI DEMANIALI ED ALTRI

Sunto del processo verbale dell'assemblea generale degli azionisti, tenutasi in Firenze coll'intervento del Commissario governativo li 27 dicembre 1865.

L'Assemblea generale degli azionisti convocata all'effetto di deliberare sul seguente ordine del giorno, quale è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 10 novembre 1865, n° 288, e cioè:

« 1° Esposizione della situazione economica ed amministrativa della Società « e misure a prendersi nell'interesse sociale;

« 2° Modificazioni agli statuti e nomina del Consiglio definitivo d'ammini« strazione; »

Sentito il rapporto del direttore della Società;

Visto il certificato in data 30 settembre p. p. rilasciato dal tribunale di commercio di Torino del quale consta la costituzione definitiva della Società;

Ha deliberato all'unanimità: 1° di approvare e ratificare il fin qui operato dal direttore della Società, rendendo grazie a quei signori amministratori che provvisoriamente prestarono il loro concorso al medesimo nell'interesse sociale; 2° di volere perseverare nella iniziata impresa nel di cui avvenire ripone intera fiducia; 3° di consentire a modificare i suoi statuti relativamente al capitale necessario per l'esercizio graduale delle sue operazioni, restando fermo il capitale attuale nominale.

Ed ha nominato a membri del nuovo Consiglio d'amministrazione i signori:

Vestrini Raffaello di Firenze.
Cappelli cav. Maurizio di Firenze.
Niccolini marchese Luigi di Firenze.
Marchi ingegnere Eufranio di Firenze.
Fandelli Giuseppe di Firenze.
Taruffi Cesare di Firenze.
Balsamo cavalier Luigi banchiere a Napoli.
Cirella cav. Giuseppe dei Duchi di Cirella banchiere a Napoli.
Boccardi avvocato Giuseppe vice sindaco banchiere a Napoli.
Molinari avv. Andrea, deputato al Parlamento, Milano.
Guidelli conte Angelo banchiere a Bologna.
C. Doner banchiere a Palermo.
Dionisio dottor Flaminio di Torino.
Ch. Denéchand banchiere a Parigi.

Il presidente dell'Assemblea generale
Raffaello Vestrini.

Il direttore della Società
B. Malatesta.

137